

LE COMPETENZE DEGLI INSEGNANTI ALLA LUCE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

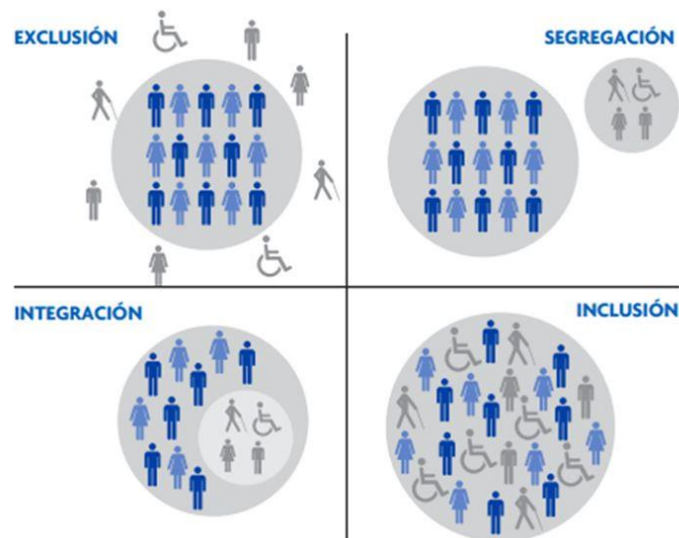


Dott.ssa Valeria Rossi



Una scuola pronta all'inclusione è una scuola competente

- Esclusione/Segregazione
- Inserimento L.118/71 –
- Integrazione L.517/77 – L104/92
L.59/97 – DPR 275/99
- Inclusione Linee Guida (2009 – 2011)



DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012: “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”,

Circolare Ministeriale 8 del 6/3/2013 “Strumenti d’intervento per gli alunni con BES”

Nota 2563 del 22/11/2013 “Strumenti d’intervento per gli alunni con BES”

Rientrano nella categoria dei BES:

- gli alunni con disabilità (L 104/92) per i quali si redige il PEI,
- gli alunni con disturbi evolutivi specifici (L 170/2010 e Linee Guida) per i quali si redige il PDP
- gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale per i quali si redige il PDP ogni qualvolta il consiglio di classe lo ritenga necessario.

Legge 13 luglio 2015, n. 107. Riforma della scuola "La Buona scuola"

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli **obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti:

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e **l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;**



**LINEE DI INDIRIZZO
PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO
DEGLI ALUNNI ADOTTATI
18 dicembre 2014**



INDICE

1. INTRODUZIONE

- 1.1. Le caratteristiche dell'adozione internazionale**
- 1.2. Il vissuto comune**
- 1.3. Le aree critiche**

2. LE BUONE PRASSI

- 2.1. Ambito amministrativo-burocratico**
- 2.2. Ambito comunicativo-relazionale**
- 2.3. Continuità**

3. RUOLI

- 3.1. Gli USR**
- 3.2. I dirigenti scolastici**
- 3.3. Gli insegnanti referenti d'istituto**
- 3.4. I docenti**
- 3.5. Le famiglie**
- 3.6. Il MIUR**

4. FORMAZIONE

- 4.1. Metodi e contenuti**

ALLEGATI

- Allegato 1** – Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione
- Allegato 2** – Traccia per il primo colloquio insegnanti-famiglia
- Allegato 3** – Suggerimenti per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente



4.5 Per interpretare **l'inclusione come modalità “quotidiana” di gestione delle classi**, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari.

Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma **innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.**



PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI

BILANCIO DI COMPETENZE DEI NEOASSUNTI

SVILUPPO PROFESSIONALE DEI TIROCINANTI (SFP Unimc)

Area delle
competenze
relative
all'insegnamento
(didattica)

Area delle
competenze
relative alla
partecipazione
scolastica
(organizzazione)

Area delle
competenze relative
alla propria
formazione
(professionalità)



Competenze relative alla propria formazione **PROFESSIONALITA'**

Curare la propria formazione continua

INFORMARSI

- Conoscere la differenza tra affidamento a rischio giuridico (Legge 184/83; Legge 149/98), adozione nazionale, adozione internazionale.
- Conoscere ciò che li accomuna.



Competenze relative alla propria formazione **PROFESSIONALITA'**

Approfondire i doveri e i problemi etici della professione

LA SENSIBILITA' COME COMPETENZA

Sviluppare anticipazione e resilienza:

- mobilitare una risposta flessibile di fronte all'imprevisto (Weick, K.E. - Sutcliffe K. M., 2010) (*Imparare ad osservare, comunicare, chiedere aiuto, riconoscere l'errore, collaborare*)
- diventare tutori di resilienza (*Insegnare a chiedere aiuto, ad accettare l'errore, a collaborare*)

Esercitare la Mindfulness (Weick-Sutcliffe, 2010) per contrastare gli automatismi e la semplificazione

- sviluppare repertori di possibili azioni

*Da «Genitori **veri**, figli **propri**» a «**Legami familiari**»*

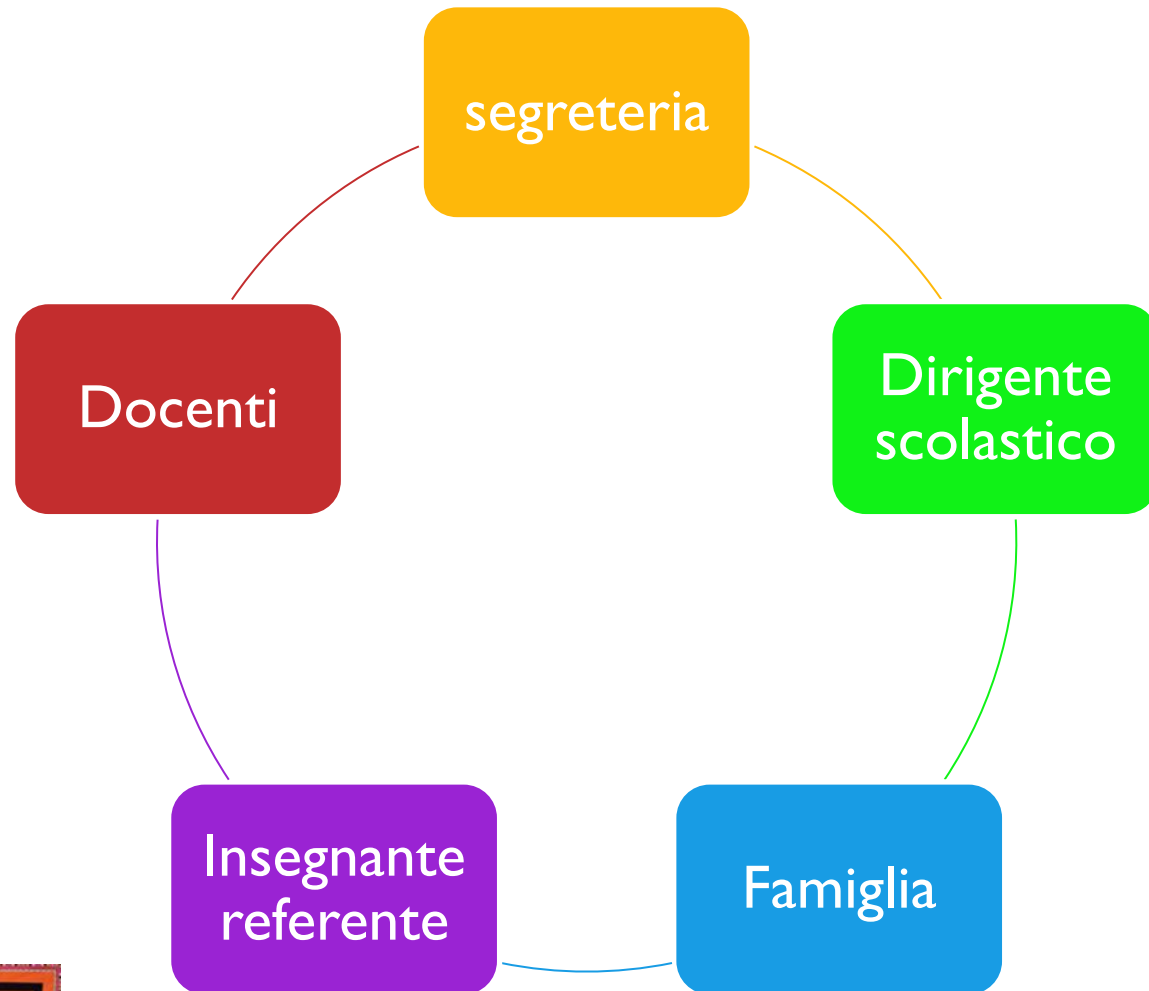
Porsi in una relazione personale con l'alunno (Carl Rogers):

- congruenza (o autenticità)
- considerazione, accettazione, fiducia
- comprensione empatica

Maestro, mi vedi?



Conoscere ruoli e compiti



Conoscere strumenti di inclusione: Allegati 1 e 2 alle Linee di indirizzo

ALLEGATO 1

8. Il minore potrebbe iniziare

La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia	
La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia	
Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es,: cl. 2^, 3^, 4^, 5^)	
Ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età	
Ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età	

9. Data di ingresso del minore nella famiglia /_/_ /_/_ /_/_/_/_ (gg.) (mm.) (aaaa)

Deve ancora essere inserito SI NO

10. Data di ingresso del minore in Italia: /_/_ /_/_ /_/_/_/_ (se si tratta di un'adozione internazionale) (gg.) (mm.) (aaaa)

Deve ancora arrivare in Italia SI NO

11. I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:

settimane _____ mesi _____(specificare numero di settimane/mesi)

ALLEGATO 2

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome?

NO ☐ SI ☐ Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniero: la scrittura esatta è:

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO ☐ SI ☐ Quale?

3. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

4. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

1. quand'è nato/a	SI	NO	IN PARTE
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali?			

- 16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?
- N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))

- ☐ piange disperato/a
- ☐ si isola, chiudendosi nel mutismo
- ☐ si isola, nascondendosi
- ☐ si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- ☐ non piange mai
- ☐ diventa aggressivo/a
- ☐ tende ad allontanarsi
- ☐ rifiuta il contatto fisico
- ☐ ricerca il contatto fisico
- ☐ si mostra contrariato/a
- ☐ altro

.....
.....

Competenze relative all'insegnamento DIDATTICA

Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione

(Guerrieri – Nobile, 2016)

- I legami familiari
- La nascita
- La storia personale
- I cambiamenti e i passaggi
- L'immagine di sé (doppia appartenenza)
- La lingua italiana
- I compiti
- I libri di testo



Adottare è dare una famiglia

- Avere parole per raccontare l'adozione e essere autentici; non banalizzare.

«Non è sempre possibile spiegare i perché di un abbandono»

La nascita come pensiero complesso: stare nella nascita è stare nel vissuto dell'abbandono

- Parlare di come i bambini arrivano in famiglia
- Raccontarsi partendo da sé: «lo sono... e mi piace...», «Sono qui e faccio...»

Valorizzare le differenze

Predisporre un ambiente di apprendimento inclusivo: varietà di colori, di immagini, di giochi (pupazzi e bambole), di libri,...

Io...sulla linea del tempo



Le stelle e la linea del tempo
Inserisci nelle due stelline vuote altri avvenimenti importanti della tua vita e
segna ogni stellina alla linea del tempo.



<http://www.italiaadozioni.it>



Competenze relative alla partecipazione scolastica

ORGANIZZAZIONE

Partecipare alla gestione della scuola,
lavorando in collaborazione con il Dirigente
e il resto del personale scolastico

Il Dirigente scolastico

Il referente

Gli insegnanti di classe

Il personale scolastico



INSERIMENTO

«Anche al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile, in casi particolari attentamente valutati, procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi».

(Linee di indirizzo p. 10 - tempi di inserimento)

Quando inserire a scuola un minore adottato internazionalmente?

(Allegato 3)

Alcuni consigli/raccomandazioni.

Scuola dell'infanzia: non prima di 12 settimane dall'arrivo in Italia con inserimento progressivo (due ore in mattinata nelle prime quattro settimane, poi alternate tra mattina e pomeriggio nelle altre quattro settimane) fino al tempo pieno a partire dalla dodicesima settimana.

Scuola primaria: non prima di 12 settimane dall'arrivo in Italia, con attività di accoglienza, orario flessibile, con attività inclusive anche in classi inferiori. Possibilità di riduzioni d'orario, didattica a classi aperte, didattica in compresenza, tutoring e apprendimento cooperativo.

Scuola secondaria: non prima di 4/6 settimane anche per raccogliere le informazioni necessarie per l'assegnazione dell'alunno alla classe definitiva (possibilmente la meno numerosa) e per individuare la migliore modalità di approccio col minore, verificare le competenze per eventualmente elaborare un PDP.



Informare e coinvolgere i genitori

Il primo colloquio

Le osservazioni

Il lavoro di rete

Il PDP



Contribuire al benessere degli studenti

Gestire le regole all'interno di una relazione affettiva

Porsi in ascolto

Dare tempo

Tenere nella mente

Favorire l'autostima

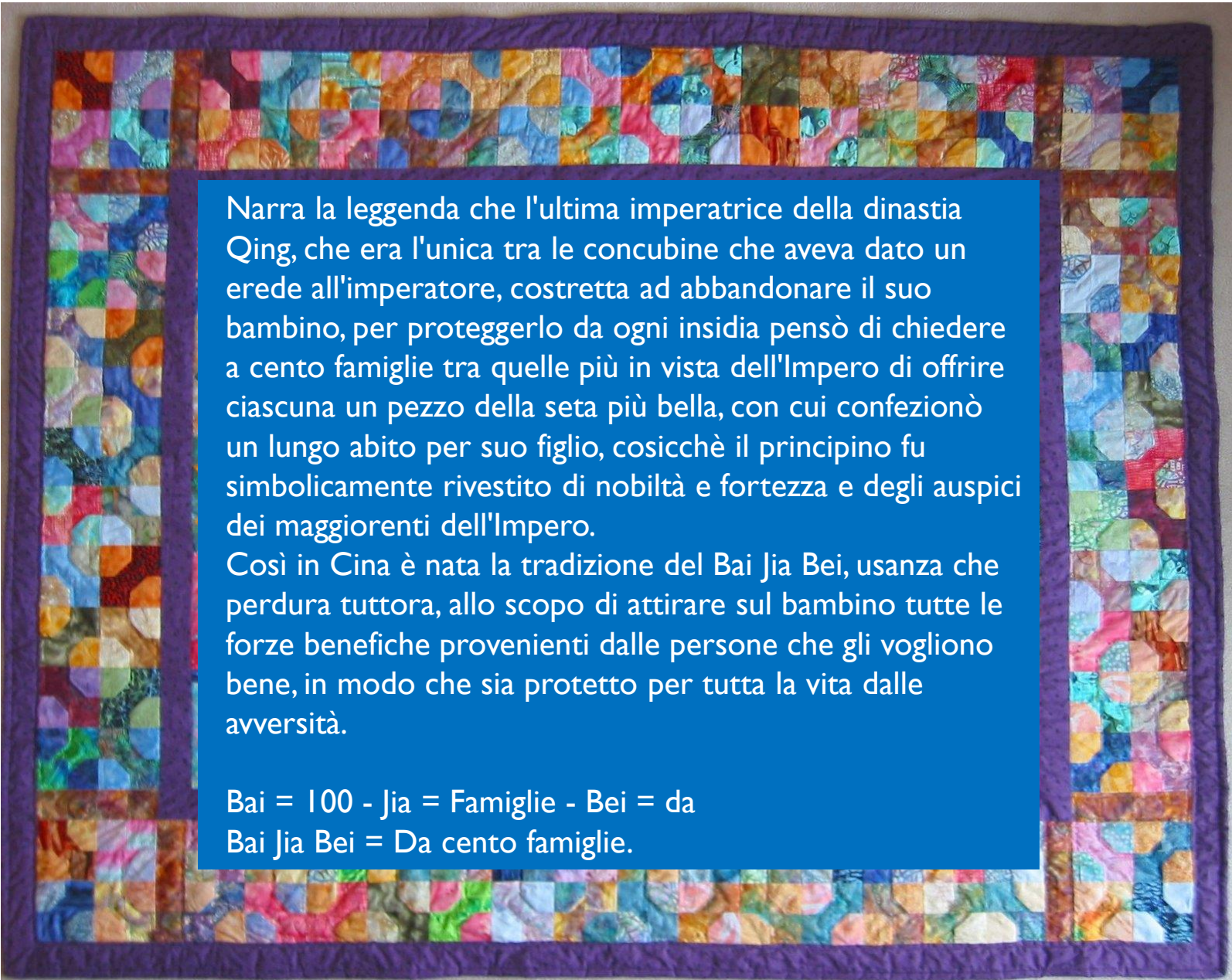
Aiutare a gestire l'ansia

Indicare «come» e non «cosa»

Curare i cambiamenti e i passaggi

Senso dell'umorismo





Narra la leggenda che l'ultima imperatrice della dinastia Qing, che era l'unica tra le concubine che aveva dato un erede all'imperatore, costretta ad abbandonare il suo bambino, per proteggerlo da ogni insidia pensò di chiedere a cento famiglie tra quelle più in vista dell'Impero di offrire ciascuna un pezzo della seta più bella, con cui confezionò un lungo abito per suo figlio, cosicchè il principino fu simbolicamente rivestito di nobiltà e forza e degli auspici dei maggiori dell'Impero.

Così in Cina è nata la tradizione del Bai Jia Bei, usanza che perdura tuttora, allo scopo di attirare sul bambino tutte le forze benefiche provenienti dalle persone che gli vogliono bene, in modo che sia protetto per tutta la vita dalle avversità.

Bai = 100 - Jia = Famiglie - Bei = da
Bai Jia Bei = Da cento famiglie.

L'adozione è un processo che ricorda l'arte del quilting: è un mettere insieme esperienze diverse, ricucire storie, valorizzare dettagli, frammenti, scampoli di vita, per favorire una costruzione identitaria. Il risultato è un disegno originale dove l'unicità e la bellezza nascono anche dalla differenza, dal contrasto e possono risaltare grazie ai molteplici apporti e supporti che una comunità intera può offrire – Valeria Rossi



Bibliografia

Guerrieri A., Nobile M. (2016), *Una scuola aperta all'adozione alla luce delle Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati*, Pisa, Edizioni ETS.

ARAI Regione Piemonte, (2013), *Accudire l'adozione a scuola attraverso le narrazioni familiari*.

Fatigati A.(a cura di), (2015), *Genitori si diventa. Riflessioni, esperienze, percorsi per il cammino adottivo*, Milano, Franco Angeli.

Schofield G., Beek M., (2013), *Adozione, affido, accoglienza. L'attaccamento al centro delle relazioni familiari*, Milano, Raffaello Cortina.

Weick K., Sutcliffe K., (2010), *Governare l'inatteso Organizzazioni capaci di affrontare le crisi con successo*, Milano, Raffaello Cortina.

Miliottti A.G., (2013), *Adolescenti e adottati. Maneggiare con cura*, Milano, Franco Angeli.